e le uscite per prestazioni istituzionali. Relativamente al maggiore ammontare dei trasferimenti, nell'esercizio 1999, va precisato che la circostanza è dovuta ai provvedimenti applicativi di quanto stabilito all'art.35, comma 5, della legge n. 448/1998. L'andamento di cassa indica un risultato negativo (-L.2.070,147 miliardi) migliore di quello ipotizzato in sede di previsioni definitive. A considerare in modo più analitico le differenze richiamate, ci si imbatte in una serie di valutazioni riguardanti il comparto Stato, sia per quanto concerne l'indennità di buonuscita, sia i trattamenti pensionistici. C'è da rilevare, innanzi tutto, una triplicazione dei trasferimenti correnti da 500 a 1.500 miliardi per la CTPS ed un loro aumento di 326,818 miliardi per la gestione ex Enpas. Sempre nel caso della Cassa degli statali sono altresì meritevoli di spiegazione, rispetto alle previsioni definitive, le ragioni di una maggiore spesa per prestazioni istituzionali per 1.591,537 miliardi e di un disavanzo di gestione di 3.284,548 miliardi. Va precisato, infatti, che tra le uscite di competenza dell'esercizio figurano anche le spese impegnate e sostenute nel 1999 per

l'Irpef ancora dovuta per le pensioni relative all'ultimo trimestre del 1998 che il Ministero del Tesoro (attraverso le Dpt) ha trattenuto sia sulle pensioni degli statali, sia su quelle degli ex Istituti di previdenza, senza trasferire i relativi importi all'INPDAP. Questo problema, che per le dimensioni del relativo ammontare influenza particolarmente la spesa per prestazioni istituzionali della Cassa statali e della CPDEL, riguarda, tuttavia, anche le altre gestioni pensionistiche, per gli importi evidenziati dal seguente prospetto.

Oneri relativi all'Irpef del IV trimestre 1998, sostenuti nel 1999, inclusi nella spesa per pensioni

(in miliardi)

Cpdel	1.295,005
Cps	216,031
Cpi	17,259
Cpug	- 3,328
Ctps	2.977,636
Totale	4.509,259

Occorre altresì osservare che, mentre nel 1998, l'importo del contributo aggiuntivo alla Gestione dei trattamenti pensionistici agli statali era stato incluso nei trasferimenti, nel rendiconto

1999, il relativo ammontare è stato più correttamente ricompreso tra le entrate contributive come richiesto dal Collegio dei Sindaci e dalle Amministrazioni vigilanti. Deve essere, inoltre, segnalato che la Cpdel, la Cassa su cui si concentrano i maggiori problemi - per effetto delle nuove disposizioni in materia di trasferimenti da cui è venuto un maggiore afflusso di lire 4.055,617 miliardi rispetto alle previsioni definitive - chiude, eccezionalmente, per la prima volta in epoca recente, l'esercizio con un avanzo di lire 969,251 miliardi a fronte di una previsione definitiva che indicava un disavanzo di 3.058,926 miliardi. Resta positivo il saldo della Cps (per 1.667,721 miliardi) e in leggero incremento rispetto alle previsioni definitive.

Il confronto con il rendiconto 1998

Volendo, poi, mettere a confronto i dati del rendiconto 1999 con quelli risultanti dal consuntivo dell'anno precedente (tab. 2) non può sfuggire (per quanto riguarda la competenza) un miglioramento del rapporto tra entrate accertate ed impegni, che, a livello unitario INPDAP, mette in evidenza un avanzo di 1.409,411 miliardi di lire, a fronte di un dato negativo, nel 1998, di

505,148 miliardi di lire. Tale risultato risente positivamente del superamento di una situazione deficitaria determinatasi nell'anno precedente, nella Gestione ex Enpas, per lire 1.412,410 miliardi. Tale gestione presenta nel 1999 un saldo positivo tra entrate contributive e spesa per prestazioni istituzionali di 646,374 miliardi di lire.

La sequenza storica

Merita poi una considerazione specifica quanto emerge dalla tab. 3, in cui viene delineata la sequenza storica dei rendiconti. Tralasciando i dati relativi al 1995, quando l'Istituto non aveva ancora la sua attuale fisionomia gestionale, è agevole notare una discreta tenuta nel rapporto tra entrate e uscite per prestazioni istituzionali, grazie all'incremento del gettito contributivo e - soprattutto - dei trasferimenti correnti. E' assai più sostenuta la dinamica della spesa che, a partire dal 1996, subisce un incremento di lire 19.240,555 miliardi di lire, durante una fase temporale caratterizzata da interventi di riordino importanti. Va segnalato, tuttavia, quanto già ricordato in tema di inclusione nella spesa in parola degli oneri

sostenuti per la quota Irpef relativa all'ultimo trimestre 1998.

Volendo ricercare le più evidenti spiegazioni dei processi appena descritti, l'attenzione cade sulla Gestione ex Enpas che, a fronte di una sostanziale invarianza delle entrate contributive vede passare la spesa per le prestazioni istituzionali dai 5.450,841 miliardi del 1996 ai 6.598,832 miliardi del 1999. Ciò è dovuto presumibilmente agli effetti delle modifiche legislative intervenute sull'istituto della buonuscita con riferimento al calcolo della I.I.S. e all'evoluzione dei trattamenti contrattuali. Dal canto suo, la Cpdel vede aumentare la spesa per pensioni di quasi 4.796,670 miliardi di lire nel 1999 rispetto al 1996. In questo modo, l'effetto positivo del forte incremento del prelievo contributivo, intervenuto a partire dal 1996 per effetto di una revisione della aliquota e di un allargamento della base imponibile, è stato rapidamente assorbito. L'inversione di tendenza nel rendiconto 1999 è frutto di un massiccio - e transitorio - afflusso di trasferimenti, in applicazione dell'articolo 35, comma 5 della legge 448/1998. Per quanto riguarda la Cassa dei sanitari si deve osservare

la conferma di un trend costantemente positivo, ancorché l'andamento del 1998 fosse migliore di quello consuntivato nel 1999. Pur tuttavia la Cps migliora di circa 1.000 miliardi di lire, nell'anno considerato, il saldo positivo rispetto a quello realizzato ad inizio del periodo (1995). Va fatto, infine, notare che la Ctps sembra aver trovato, grazie al contributo aggiuntivo a carico dello Stato, un maggiore equilibrio tra entrate ed uscite della contabilità previdenziale in senso stretto.

Mentre per la Cpdel, Cps e Cpi i dati degli iscritti sono stati accertati fino al 1997 in base alla denuncia annuale dei contributi da parte degli Enti datori di lavoro, per la Ctps, in particolare, la mancanza di una compiuta anagrafe, includente i rispettivi livelli imponibili, ha indotto a riportare dati stimati. Tale situazione (che viene segnalata alle Autorità vigilanti per i provvedimenti di loro competenza) non consente di superare l'approssimazione sui livelli di entrate contributive ed induce ad appiattire sui flussi di cassa gestiti unitamente al Tesoro la valutazione degli effettivi andamenti.

Seppure caratterizzata da un andamento più regolare e da scostamenti di ambito limitato,

ancorché ragguardevoli rispetto alle dimensioni della gestione, sia in entrata che in uscita, anche la Gestione ex Inadel sembra aver superato le difficoltà del 1998, quando esponeva per la prima volta un disavanzo di circa 400 miliardi di lire, sostanzialmente allineato, tuttavia, con quanto indicato nelle previsioni definitive. Nell'anno 1999, infatti, si è determinato un avanzo di gestione (per 905,272 miliardi) migliore di quello realizzato negli anni precedenti. Per quanto riguarda i saldi delle Casse minori migliora l'andamento della Cpug a causa di un afflusso significativo di entrate sia contributive che da trasferimenti, che ha portato la cassa ad un attivo di 59,782 miliardi. Di converso peggiora il risultato della Cpi a seguito di un incremento delle prestazioni. Positivo l'andamento della Gestione ex Enpdep; diminuiscono tuttavia le entrate contributive rispetto agli anni precedenti, mentre aumenta la spesa per prestazioni sia pure in un trend in diminuzione se si prendono in considerazione più anni. I Fondi interni per il personale ex Enpdep ed ex Enpas proseguono nei loro andamenti critici, di cui si fa cenno nella parte generale della relazione del

Collegio, in rapporto alle vicende legislative che ne hanno decretato la soppressione.

E' in generale lineare l'andamento della cassa rispetto a quello della competenza, specie per quanto riguarda le Gestioni e le Casse di maggiore consistenza finanziaria.

Ricapitolazione della spesa per prestazioni istituzionali suddivisa per funzioni (1998 - 1999).

(in miliardi)

	1998	1999
Spesa per pensioni	65.005,726	72.682,610
Spesa per il trattamento di fine servizio	10.608,167	8.382,521
Spesa per assicurazione vita	4,719	7,263
Spesa per fondi integrativi del personale	26,640	22,869
Spesa per prestazioni sociali	73,824	71,009
TOTALE	75.719,076	81.166,272

Dalla spesa per pensioni - se si vuole rappresentare un andamento effettivo (sia pure con i necessari arrotondamenti) - va tenuto distinto l'importo di 4.509,259 miliardi, attribuibili alla quota Irpef del IV trimestre 1998, che rappresenta un fenomeno anomalo (anche se l'operazione compiuta dal Tesoro ha trovato evidenti

compensazioni nell'ambito dei trasferimenti all'Inpdap).

Volendo rappresentare, pertanto, la spesa realmente imputabile alla erogazione delle pensioni (al netto della quota Irpef del IV trimestre 1998) si evidenziano i seguenti dati, ripartiti per ciascuna cassa:

Spesa pensionistica effettiva (in miliardi)

Cpdel	21.768,307
Cps	2.443,114
Cpi	291,073
Cpug	56,386
Ctps	43.614,471
Totale	**68.173,351**

Analisi delle prestazioni

I trattamenti pensionistici

A fine anno risultavano erogati trattamenti pensionistici in numero di 2.273.696 con un incremento di 43.527 unità (+1,95%) rispetto alla fine del 1998 (2.230.169). Naturalmente questo risultato rappresenta la sintesi complessiva degli andamenti relativi a ciascuna cassa, come riportati nel seguente prospetto dal quale emerge che sono le gestioni più consistenti ad

evidenziare il maggior incremento del numero delle prestazioni.

Gestione	1998	1999	Variazione %
Cpdel	845.977	861.366	+1,8
Cps	41.876	42.982	+2,6
Cpi	12.076	12.138	+0,5
Cpug	2.130	2.156	+1,2
Ctps	1.328.110	1.355.054	+2,0
Totale	**2.230.169**	***2.273.696**	**+1,95**

*di queste pensioni n.1.738.641 sono dirette, n. 533.994 indirette e 1.061 non classificate

Per quanto concerne le nuove pensioni sorte nel corso del 1999 esse risultano pari a 68.332 (a fronte di 24.805 eliminate) così ripartite:

Trattamenti sorti nel corso del 1999

	Diretti	Superstiti	Totale
Cpdel	24.343	1.176	25.519
Cps	1.484	90	1.574
Cpi	203	8	211
Cpug	81	2	83
Ctps	39.753	1.192	40.945
Totale	**65.864**	**2.468**	**68.332**

Deve essere evidenziata, per le sue implicazioni, la progressiva flessione delle iscrizioni alle più

importanti gestioni pensionistiche, come emerge dalla sequenza storica di seguito riportata.

Anno	Cpdel	Cps	Cpi	Cpug	Ctps
1995	1.441.812	108.623	23.822	4.690	1.880.000
1996	1.367.684	107.610	22.703	4.700	1.887.000
1997	1.376.518	109.216	22.561	5.000	1.835.000
1998	1.383.000	112.000	20.500	5.350	1.800.000
1999	1320.000	113.000	20.000	5.600	1.804.000
2000	1318.000	114.000	19.000	5.757	1.810.000

N.B.- i dati della ctps e della cpug, nonché quelli delle altre casse del 1998, 1999, 2000 sono stimati

Prestazioni di fine rapporto

Indennità di buonuscita

Nell'anno 1999 sono state definite 211.891 pratiche di cui 52.908 pratiche di prime liquidazioni e 158.983 relative a successive liquidazioni per un importo, rispettivamente, di lire 4.278,253 e 2.187,251 miliardi.

L'importo medio delle prime liquidazioni è stato pari a lire 80.867.222; quello relativo alle riliquidazioni a lire 13.757.767. Rispetto al 1998,tale importo medio ha avuto un incremento del 31,8%. Sempre nel 1999 si è riscontrato, rispetto all'anno precedente, un decremento del 33,4% delle

pratiche liquidate come prime liquidazioni, mentre le pratiche liquidate come riliquidazioni sono aumentate del 14,7%.

Sequenza storica dei pagamenti per Ips

Anno	Prime liquidazioni			Riliquidazioni		
	Numero	Importo in miliardi	Importo medio	Numero	Importo in miliardi	Importo medio
1995	74.532	4.571,920	61.341.706	72.869	744,401	10.215.606
1996	66.497	4.661,833	70.105.915	144.089	1.352,481	9.386.428
1997	56.793	4.265,751	75.110.507	117.926	816,819	6.926.539
1998	79.433	5.874,299	73.952.879	138.592	1.562,448	11.273.724
1999	52.908	4.278,523	80.867.222	158.983	2.187,251	13.757.767

Dall'esame dei dati del prospetto relativo alla sequenza storica emerge un andamento non lineare del numero delle prime liquidazioni (che induce a ritenere che non esiste un indirizzo uniforme tanto in flessione quanto in aumento, ma trend variabili anno per anno) probabilmente connesso alle disposizioni normative concernenti sia l'esodo per il pensionamento (le c.d. finestre) sia lo "slittamento" del pagamento della indennità di buonuscita nel caso di pensionamento anticipato. L'incremento del numero delle riliquidazioni (in gran parte riguardanti l'inclusione della I.I.S.) porta a ritenere che vi

sia una maggiore efficienza degli uffici preposti, in aggiunta agli effetti dell'andata a regime delle norme che hanno regolato la materia.

Conclusioni confermative delle valutazioni sopra ricordate sono indotte da un esame della distribuzione del numero delle pratiche liquidate e di quello delle pratiche impiantate con evidenziazione delle cessazioni avvenute nello stesso anno e quelle accadute nell'anno precedente. Mentre nel 1996, le pratiche liquidate per cessazioni avvenute nello stesso anno erano pari al 66,02% e quelle per cessazioni avvenute nell'anno precedente corrispondevano al 28,33%, nel 1999 tale rapporto si è invertito ed è stato, rispettivamente, pari al 34,45% e al 60,99%. Per quanto riguarda le pratiche impiantate l'andamento resta sostanzialmente uniforme nel periodo considerato. Nel 1996 il 79,13% delle pratiche impiantate si riferiva a cessazioni avvenute nello stesso anno, mentre nel 1999 il loro numero è stato pari all'80,15%.

Il numero degli iscritti al Fondo - al 1° gennaio 1999 - era pari a 1.801.642 unità, come si ricava da elaborazioni costruite sul Conto annuale della Ragioneria Generale dello Stato ed integrato con

altre informazioni.

Indennita' Premio di Servizio

Nel 1999 sono state pagate 59.550 pratiche così suddivise: 44.403 pratiche relative a prime liquidazioni (per un importo medio di lire 38.470.868) e 15.147 pratiche di liquidazioni suppletive (per un importo medio di lire 5.078.964). Rispetto al 1998 il numero delle prime è aumentato del 9,6%, quello delle suppletive è diminuito del 33,7%.

Il numero degli iscritti, al 1° gennaio 1999, è stato stimato in 1.340.000 unità, impiegati in 12.000 enti iscritti.

L'esame della serie storica (1995-1999) mette in evidenza una certa stabilizzazione del numero delle pratiche pervenute, dopo il "picco" registrato negli anni 1996 e 1997.

Pratiche pervenute per Ips: serie storica

Anno	Prime liquidazioni	Suppletive	Totale
1995	46.610	27.009	73.619
1996	60.746	35.222	95.968
1997	66.761	29.308	96.069
1998	46.468	26.113	72.581
1999	50.957	17.308	68.265

Per quanto riguarda, invece, le pratiche pagate si

riscontra un andamento meno uniforme, probabilmente dipendente anche dalla capacità di smaltimento degli uffici.

Pratiche pagate per Ips: serie storica

Anno	Prime liquidaz.	Suppletive	Totale
1995	53.671	29.683	83.354
1996	62.440	32.577	95.017
1997	48.262	27.431	75.693
1998	62.358	24.274	86.632
1999	44.403	15.147	59.550

Per quanto riguarda gli importi medi pagati, si fa notare che, nei confronti del 1998, quello relativo al 1999 è diminuito dell'8,69% per le prime liquidazioni, mentre per le suppletive è rimasto sostanzialmente invariato. Tuttavia, l'andamento variabile della serie storica lascia intendere che non si tratta di un elemento consolidato in diminuzione.

Importo medio pagato per Ips: serie storica

anno	Prime liquidazioni	Suppletive
1995	34.990.385	5.771.791
1996	38.364.497	5.637.253
1997	40.528.780	4.228.792
1998	42.133.737	5.063.030
1999	38.470.868	5.078.964

Tab. 1 PREV. 1/3

DIFFERENZA IN VALORE ASSOLUTO E PERCENTUALE TRA PREVISIONE E CONSUNTIVO 1999 DELLE ENTRATE PREVIDENZIALI E DELLE SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (in milioni di lire)

	COMPETENZA (ACCERT./IMPEGNI) 1999				CASSA (RISCOSSIONI/PAGAMENTI) 1999			
	PREVISIONI	CONSUNTIVO	DIFF. CONS/PREV.		PREVISIONI	CONSUNTIVO	DIFF. CONS/PREV.	
			valore assoluto	%			valore assoluto	%
INPDAP								
ENTRATE CONTRIBUTIVE	74.467.563,00	74.454.103,30	-13.459,70	-0,02	74.490.572,00	74.259.224,43	-231.347,57	-0,31
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	2.841.098,00	8.242.724,33	5.401.626,33	190,12	4.363.396,00	7.266.984,32	2.903.588,32	66,54
PRESTAZ.ISTITUZIONALI	79.834.483,00	81.287.415,69	1.452.932,69	1,82	81.994.464,00	83.596.356,52	1.601.892,52	1,95
DIFF.ENTRATE/SPESE	-2.525.822,00	1.409.411,94			-3.140.496,00	-2.070.147,77		
EX ENPAS								
ENTRATE CONTRIBUTIVE	5.002.150,00	5.210.519,47	208.369,47	4,17	5.002.150,00	5.219.812,53	217.662,53	4,35
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	1.707.868,00	2.034.686,80	326.818,80	19,14	1.565.726,00	1.306.475,89	-259.250,11	-16,56
PRESTAZ.ISTITUZIONALI	6.945.260,00	6.598.832,17	-346.427,83	-4,99	6.945.260,00	6.748.866,99	-196.393,01	-2,83
DIFF.ENTRATE/SPESE	-235.242,00	646.374,10			-377.384,00	-222.578,57		
EX ENPAS F.I.								
ENTRATE CONTRIBUTIVE	1.000,00	261,80	-738,20	-73,82	1.000,00	733,05	-266,95	-26,70
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	18,24	18,24		0,00	18,24	18,24	
PRESTAZ.ISTITUZIONALI	20.000,00	16.728,97	-3.271,03	-16,36	20.000,00	16.728,97	-3.271,03	-16,36
DIFF.ENTRATE/SPESE	-19.000,00	-16.448,93			-19.000,00	-15.977,68		
EX INADEL								
ENTRATE CONTRIBUTIVE	2.452.000,00	2.704.836,00	252.836,00	10,31	2.454.000,00	2.629.665,87	175.665,87	7,16
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	23.000,00	4.672,70	-18.327,30	-79,68	23.000,00	4.672,70	-18.327,30	-79,68
PRESTAZ.ISTITUZIONALI	1.953.725,00	1.804.236,22	-149.488,78	-7,65	1.953.725,00	1.804.402,29	-149.322,71	-7,64
DIFF.ENTRATE/SPESE	521.275,00	905.272,48			523.275,00	829.936,28		